

CONFINDUSTRIA
Marche
INTESA SBNBHOLO

**RAPPORTO
2020**
sull'industria
marchigiana



IMPRESE, MARCHESINI: RIDIMENSIONARE DIPENDENZA DA PIATTAFORME EXTRA UE

Servono filiere più corte ed efficienti e processi di integrazione comunitaria

Rifiuti: Grassi, coesione tra forze sane dell'economia contro le mafie



“La criminalità approfitta delle situazioni di crisi per infiltrarsi ancora di più. Occorre forte coesione tra le forze sane dell'economia per reagire alla sua pervasività”. Così Vito Grassi, Vice Presidente di Confindustria e Presidente del Consiglio delle Rappresentanze Regionali e le Politiche di Coesione Territoriale, al webinar “Tutela ambientale e illeciti nel ciclo dei rifiuti”, che fa seguito ad un protocollo siglato tra Confindustria e l'Arma dei Carabinieri. “Il settore più interessato dai fenomeni criminali si conferma quello del ciclo dei rifiuti. Green Deal europeo ed economia circolare possono rappresentare fattori chiave per combattere le mafie, facendo leva sulla tecnologia”.

“La pandemia ha evidenziato alcune fragilità dell'attuale modello di produzione internazionale fondato su un'elevata frammentazione produttiva su scala globale. Diversi settori, dall'automotive all'hi-tech, dagli elettrodomestici alla moda, hanno subito conseguenze per la mancanza di componenti fondamentali del processo produttivo, a seguito di ritardi logistici e di un'eccessiva dipendenza da pochi esportatori”. Così Maurizio Marchesini Vice Presidente per le Filiere e le Medie imprese alla presentazione del Rapporto 2020 sull'economia marchigiana, del Centro Studi di Confindustria Marche. Secondo il Vice Presidente “è quanto mai necessario ridimensionare la dipendenza da piattaforme economiche extraeuropee, sia attraverso processi di integrazione comunitaria, sia attraverso la creazione di filiere più corte”. “Dopo quattordici mesi di emergenza sanitaria – ha spiegato Marchesini – abbiamo di fronte un'economia e una società compresse, ma anche un potenziale che può e deve essere liberato. Le traiettorie per la ripresa sono chiare: aumentare la capacità di investimento delle imprese, estendere le scadenze dei prestiti emergenziali, attuare il PNRR e dare nuovo impulso alla formazione dei giovani e alle competenze dei lavoratori, con un sistema rinnovato di politiche attive e ammortizzatori sociali universali”.

Unindustria, Santacroce: Lazio, multinazionali in pista per il post Covid



“Credo profondamente nella collaborazione tra le imprese e le istituzioni del territorio. Dalla Regione Lazio al Comune di Roma, ma non solo. Penso ad esempio ai distretti e alle Province. Tutti insieme possiamo lavorare per favorire lo sviluppo delle multinazionali, che rappresentano un attore fondamentale della crescita e della competitività della nostra regione”. Così Alessandra Santacroce, Vice Presidente di Unindustria Lazio, con delega alle multinazionali e mercati esteri al Sole 24 Ore Centro. “Nel 2019 Unindustria, Regione Lazio e il Comitato Multinazionali di Confindustria hanno firmato un protocollo per la creazione di un customer care dedicato a queste realtà. Un unico punto di riferimento per le aziende - ha spiegato Santacroce - per far fronte alle loro esigenze ed evitare potenziali delocalizzazioni. Un aspetto molto importante, dato il complesso scenario di forte competizione internazionale tra territori. Con la pandemia il progetto ha subito un inevitabile rallentamento, ma adesso, bisogna dar seguito a quell'accordo, per creare uno strumento concreto che sia di supporto a chi ha investito sul nostro territorio. Si tratta di realtà che denunciano maggiormente problemi burocratici e la mancanza di tempi certi nelle procedure”, ha concluso la Vice Presidente.

Venezia Rovigo, Marinese: non perdiamo il treno del Recovery



“Il piano c'è, e va bene. Ma ora occorre metterlo a terra, tradurlo in fatti e atti operativi, perché se perdiamo il treno del Recovery Plan sarà un guaio per tutti”. Il Presidente di Confindustria Venezia Rovigo, Vincenzo Marinese, in un'intervista con La Voce di Rovigo si è definito “preoccupato per le condizioni dell'economia del Paese, ma ora con questo piano da oltre 200 miliardi di euro possiamo dare la svolta”. Secondo Marinese “Servono infrastrutture e riforme che vanno dalla burocrazia, al credito alle imprese, dagli Its alle Zes, scongiurando anche la possibilità di infiltrazioni criminali nell'economia del territorio”.

Assosistema: necessaria abolizione autorizzazione DPI non marcati CE



“Il prodotto italiano marcato CE viene esportato in UE ma l'Italia importa anche prodotti realizzati in deroga alle normative e privi di marcatura CE. Siamo contrari, quindi, ad autorizzare questi DPI, data la disponibilità di prodotti nazionali ed europei certificati e conformi agli standard di sicurezza comunitari”. Claudio Galbiati, Presidente Sezione Safety di Assosistema ha commentato così l'analisi dell'Associazione “L'impatto del Covid-19 sull'import/export dei DPI nel 2020” secondo cui nel 2020 l'import ha segnato un +1.424% rispetto al 2019 per oltre 3 mld di euro e l'export un +111% rispetto al 2019, per oltre 201 mln di euro.

CONFINDUSTRIA

UMANA

INDIRE ISTITUTO NAZIONALE COOPERAZIONE INNOVAZIONE RICERCA EDUCATIVA

ITS POP DAYS

Le Accademie del Made In Italy
5-6-7 maggio 2021

www.itspopdays.it